

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1863.

*Proposta di Legge presentata nella tornata del 9. Gennaio 1863.  
dal Ministro Della Guerra*

OGGETTO

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1°

» 2°

» 3°

» 4°

» 5°

» 6°

» 7°

» 8°

» 9°

Relatore

*Genri*

Adottata nella tornata del

8.

*Febbre*

1863.

# MINISTERO DELLA GUERRA

## DIREZIONE GENERALE DELLE ARMI SPECIALI

### RELAZIONE

del Ministero della Guerra  
alla Camera dei Deputati

Torino, il *Gennajo* 1865

DIVISIONE AMMINISTRATIVA  
D'ARTIGLIERIA

Sezione 2<sup>a</sup> (Amministrazione)

*22.11645*

OGGETTO

Progetto di legge

per straordinaria spesa di *£ 3,500,000*.  
Da stanziarsi nei bilanci della Guerra  
per gli anni 1865 e 1866.

*Alto*

*Liguori!*

Mediante le allocazioni straordinarie che negli ultimi anni si vennero successivamente facendo nel bilancio del Ministero di Guerra per il servizio del materiale d'Artiglieria si eseguirono gradatamente i lavori e le provviste occorrenti per portare gli armamenti a quelle condizioni che sono chieste dallo sviluppo delle forze militari del Regno, dai progressi e dai miglioramenti suggeriti dall'arte militare per il materiale da guerra.

Si può quindi ritenere che di presente già si sono quasi completamente soddisfatte le esigenze della

difesa delle piangre forti terrestri e quelle dei trami  
d'assedio, da campagna e da montagna.

Rimane a provvedersi per la difesa  
delle coste, egli è per parare anche a questo parte di  
servizio che il Ministero si trova nella necessità di chie-  
dere al Parlamento Nazionale un nuovo articolo stra-  
ordinario di L. 3,500,000 in conto delle quali somme  
già inscritte nel 2° progetto del bilancio della Guerra  
per 1865 due milioni, e sarebbe poi rimandata la restante  
somma sul bilancio 1866.

Tale riparto fra gli esercizi 1865 e 1866 si è  
fatto solo per non aggravare ad un tempo le finanze  
dell'intera spesa.

Con questo assegnò si allestirebbero le artigie  
rie della più grande potenza e tali che solo possono  
agire con sicuro effetto e con la voluta efficacia contro  
le navi corazzate di maggior resistenza che si costrui-  
scono al giorno d'oggi dalle primarie nazioni ma-  
rittime.

Non si dissimula il Riferente le gravi con-  
tingenze in cui versa il pubblico erario, e quindi la  
necessità della difesa, quale condizione della nostra  
stessa esistenza, dovendo prevalere ad ogni altra conside-

inazione, egli si permette perciò di raccomandare la presente domanda di fondi, e confidando che il Parlamento, conseguente ai suoi precedenti, vorrà esaudirla, ha l'onore di presentare alla sua sanzione il seguente progetto di legge:

### Progetto di legge

È autorizzata la spesa straordinaria di lire tre milioni e cinquecentomila per l'acquisto di materiale d'artiglieria, da inscrivere nel bilancio del Ministero di Guerra con la denominazione di spesa straordinaria per acquisto di materiale d'artiglieria, ripartitamente in due esercizi come infra, cioè:

Nel bilancio del 1865 in apposito Cap.<sup>o</sup> 71 38 L. 2,000,000

Nel bilancio del 1866 \_\_\_\_\_ " 1,500,000

Totale L. 3,500,000

N. 294.

Progetto di legge presentato alla Camera  
dal ministro della Guerra / Solferino

Acquisto di materiale d'artiglieria - Spesa  
straordinaria da iscriversi nei bilanci  
del ministero della guerra - 1865 - 1866.

Tornata del 9. Gennaio 1865.

314

# CAMERA DEI DEPUTATI

## PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro della guerra

(PETITTI)

nella tornata del 9 gennaio 1865.

**Acquisto di materiale d'artiglieria — Spesa straordinaria da inserirsi nei bilanci del Ministero della guerra 1865, 1866.**

SIGNORI! - Mediante le allocazioni straordinarie che negli ultimi anni si vennero successivamente facendo nel bilancio del Ministero di guerra per il servizio del materiale d'artiglieria si eseguirono gradatamente i lavori e le provviste occorrenti per portare gli armamenti a quelle condizioni che sono chieste dallo sviluppo delle forze militari del Regno, dai progressi e dai miglioramenti suggeriti dall'arte militare per il materiale da guerra.

Si può quindi ritenere che di presente già si sono quasi completamente soddisfatte le esigenze della difesa delle piazze forti terrestri, e quelle dei traini d'assedio, da campagna e da montagna.

Rimanendo tuttavia a provvedersi per la difesa delle coste, egli è per parare anche a questa parte di servizio che il Ministero si trova nella necessità di chiedere al Parlamento nazionale un nuovo assegno straordinario di lire 3,500,000 in conto delle quali vennero già iscritte nel secondo progetto del bilancio della guerra pel 1865 due milioni, e sarebbe poi rimandata la restante somma sul bilancio 1866.

*Alla prima tornata  
del bilancio*

*Tornata 9 gennaio  
1865*

(294)

Tale riparto fra gli esercizi 1865 e 1866 vien fatto solo per non aggravare ad un tempo le finanze dell'intera spesa.

Con questo assegno si allestirebbero le artiglierie della più grande potenza e tali che sole possono agire con assicurato effetto e con la voluta efficacia contro le navi corazzate di maggior resistenza che si costruiscono al giorno d'oggi dalle primarie nazioni marittime.

Non si dissimula il referente le gravi contingenze in cui versa il pubblico erario; cionondimeno la necessità della difesa, quale condizione della nostra stessa esistenza, dovendo prevalere ad ogni altra considerazione, egli si permette perciò di raccomandare la presente domanda di fondi; e confidando che il Parlamento, conseguente ai suoi precedenti, vorrà esaudirla, ha l'onore di presentare alla sua sanzione il seguente progetto di legge.

PROGETTO DI LEGGE

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

*Articolo unico.*

È autorizzata la spesa straordinaria di lire tre milioni e cinquecentomila per l'acquisto di materiale d'artiglieria, da iscriversi nel bilancio del Ministero di guerra con la denominazione di *Spesa straordinaria per acquisto di materiale d'artiglieria*, ripartitamente in due esercizi come infra, cioè:

Nel bilancio del 1865 in apposito capitolo, numero 38 . . . . .	L. 2,000,000
Nel bilancio del 1866 . . . . .	» 1,500,000
Totale . . . . .	L. <u>3,500,000</u>



SESSIONE 1863-1864

## CAMERA DEI DEPUTATI

## PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro della guerra

(PRIMI)

nella tornata del 9 gennaio 1865.

Acquisto di materiale d'artiglieria — Spesa straordinaria  
da iscriversi nei bilanci del Ministero della guerra  
1865, 1866.

**SIGNORI** - Mediante le allocazioni straordinarie che negli ultimi anni si vennero successivamente facendo nel bilancio del Ministero di guerra per il servizio del materiale d'artiglieria si eseguirono gradatamente i lavori e le provviste occorrenti per portare gli armamenti a quelle condizioni che sono chieste dallo sviluppo delle forze militari del Regno, dai progressi e dai miglioramenti suggeriti dall'arte militare per il materiale da guerra.

Si può quindi ritenere che di presente già si sono quasi completamente soddisfatte le esigenze della difesa delle piazze forti terrestri, e quelle dei traini d'assedio, da campagna e da montagna.

Rimanendo tuttavia a provvedersi per la difesa delle coste, egli è per parare anche a questa parte di servizio che il Ministero si trova nella necessità di chiedere al Parlamento nazionale un nuovo assegno straordinario di lire 3,500,000 in conto delle quali vennero già iscritte nel secondo progetto del bilancio della guerra pel 1865 due milioni, e sarebbe poi rimandata la restante somma sul bilancio 1866.

Tale riparto fra gli esercizi 1865 e 1866 vien fatto solo per non aggravare ad un tempo le ~~le~~ <sup>le</sup> finanze dell'intera spesa.

/e

Con questo assegno si allestirebbero le artiglierie della più grande potenza e tali che sole possono agire con assicurato effetto e con la voluta efficacia contro le navi corazzate di maggior resistenza che si costruiscono al giorno d'oggi dalle primarie nazioni marittime.

Non si dissimula il referente le gravi contingenze in cui versa il pubblico erario / cionondimeno la necessità della difesa, quale condizione della nostra stessa esistenza, dovendo prevalere ad ogni altra considerazione, egli si permette perciò di raccomandare la presente domanda di fondi; e confidando che il Parlamento, conseguente ai suoi precedenti, vorrà esaudirla, ha l'onore di presentare alla sua sanzione il seguente progetto di legge.

/i

318

PROGETTO DI LEGGE

---

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

---

*Articolo unico.*

È autorizzata la spesa straordinaria di lire tre milioni e cinquecentomila per l'acquisto di materiale d'artiglieria, da iscriversi nel bilancio del Ministero di guerra con la denominazione di *spesa straordinaria per acquisto di materiale d'artiglieria*, ripartitamente in due esercizi come infra, cioè:

Nel bilancio del 1865 in apposito capitolo, numero 38 . . . . .	L. 2,000,000
Nel bilancio del 1866 . . . . .	» 1,500,000
Totale . . . . .	L. <u>3,500,000</u>

11  
Progetto di legge. No 244.

Relazione a nome della  
Commissione Generale del  
bilancio.

Signorile

Inoltre il Ministro della  
guerra nella relazione  
premetta a questo progetto  
di legge dichiara che le  
allocazioni straordinarie fatte  
sugli anni occorsi al bilancio  
del suo Dicastero, per la provvista  
del materiale di artiglieria,  
hanno portato li armamenti  
nostri a quel grado ed in quelle  
condizioni che sono richieste  
 dallo sviluppo delle forze  
militari del Regno e dai progressi  
dell'arte moderna; tale  
si può ritenere che sia quasi  
completamente soddisfatto  
alle esigenze della difesa  
delle parti terrestri,  
dei trinceramenti d'assedio, da  
campagna e da montagna  
egli stia. Tuttavia  
necessario un nuovo  
straordinario addegnato  
per provvedere ~~all'equipaggiamento~~  
~~del materiale d'artiglieria~~  
artiglierie speciali e della  
più gran potenza, destinate  
a proteggere i punti più  
importanti delle nostre  
coste. Tale addegnato monta  
a £3,500,000 delle quali  
£2,000,000 si trovano già  
iscritte sul bilancio della guerra  
per il 1865, ed la rimanente somma

255 964

3/  
2/

sarebbe da inserirsi nel bilancio del 1866.

Dai documenti che il Ministro ci ha comunicato risulta che per quanto l'armamento nostro, anche per la parte che spetta alla difesa delle coste sia tale da doverne essere <sup>soddisfatti</sup> ~~soddisfatti~~ bastantemente ~~completati~~ <sup>completati</sup> poiché esso si trova in grado di combattere con varii saggio contro i mezzi ordinari di offesa, per esso non potrebbe bastare per far fronte a quelle forme <sup>pericolose</sup> ~~pericolose~~ macchine di guerra quali sono le navi coratthate ~~coratthate~~ <sup>coratthate</sup> ~~più invulnerabili~~ <sup>più invulnerabili</sup> ~~di quanto~~ <sup>di quanto</sup> ~~già formate e rese inutili; oggi~~ <sup>già formate e rese inutili; oggi</sup> ~~per questo~~ <sup>per questo</sup> ~~non~~ <sup>non</sup> ~~quale sarà l'esito finale~~ <sup>quale sarà l'esito finale</sup> di questa lotta se quando sia per raggiungere il limite della nostra ~~potenza~~ <sup>potenza</sup> che dia all'uno o all'altro la ~~prevalenza definitiva~~ <sup>prevalenza definitiva</sup> ~~deperendo~~ <sup>deperendo</sup> ~~questo~~ <sup>questo</sup> ~~o~~ <sup>o</sup> ~~per~~ <sup>per</sup> ~~ciò~~ <sup>ciò</sup> ~~che~~ <sup>che</sup> ~~con~~ <sup>con</sup> ~~consiglierebbero~~ <sup>consiglierebbero</sup> di aspettare per non fare inutili spese

con essi una memoria o addai estesa e dettagliata che presentava le sue conclusioni. Noi non potremmo che approvare il modo col quale egli pone e si risolve il problema della difesa nei punti più importanti delle coste ~~per questo~~ <sup>per questo</sup> cioè nei porti principali e degli arsenali.

41

per questa <sup>ragione</sup> ~~per~~ e per tutti i motivi esposti  
~~motivi~~ <sup>motivi</sup> mi proponiamo di  
dare la nostra approvazione  
a questo progetto di legge  
il quale, se da un lato  
aggrava il ~~bilancio~~ il  
pubblico erario in momenti  
nei quali esso versa in  
gravissime contingenze  
Dall'altro è coerente alla  
volontà espressa dalle  
universalmente dal Parlamento  
e dal paese di volere a  
costo di ogni sacrificio  
mettere l'Italia in grado  
di assicurare la sua indipen-  
denza e di compiere la  
impresa nazionale.

Carlo Gentile <sup>relatore</sup>

N<sup>o</sup> 294. A.

Relazione della Commissione  
Generale del Bilancio

Acquisto di materiale

Tratta del 2. Febbraio 1864.

SESSIONE 1863-1864

**CAMERA DEI DEPUTATI**

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE GENERALE**

**DEL BILANCIO**

sul progetto di legge presentato dal ministro della guerra

*nella tornata del 9 gennaio 1865*

**Acquisto di materiale d'artiglieria — Spesa straordinaria  
da iscriversi nei bilanci del Ministero della guerra  
1865, 1866.**

**Tornata del 2 febbraio 1865.**

**SIGNORI!** — Mentre il ministro della guerra, nella relazione premessa a questo progetto di legge, dichiara che le allocazioni straordinarie fatte negli anni decorsi a bilancio del suo dicastero per la provvista di materiale d'artiglieria, hanno portato gli armamenti nostri a quel grado ed in quelle condizioni che sono richieste dallo sviluppo delle forze militari del regno e dai progressi dell'arte moderna, talchè si può ritenere che sia quasi completamente soddisfatto alle esigenze della difesa delle piazze forti terrestri, dei traini d'assedio, da campagna e da montagna, egli stima tuttavia necessario un nuovo straordinario assegno per provvedere artiglierie speciali e della più grande potenza, destinate a proteggere i punti più importanti delle nostre coste.

Tale assegno monta a lire 3,500,000, delle quali lire 2,000,000 si trovano già iscritte sul bilancio



323

della guerra per il 1865, e la rimanente somma sarebbe da iscriversi nel bilancio del 1866.

Dai documenti che il Ministero ci ha comunicati risulta che, per quanto l'armamento nostro, anche per la parte che spetta alla difesa delle coste, sia tale da doverne essere bastantemente soddisfatti, poichè esso si trova in grado di combattere con vantaggio contro i mezzi ordinari di offesa, pure esso non potrebbe bastare per far fronte a quelle formidabili macchine da guerra, quali sono le navi corazzate.

Da pochi anni la lotta fra la potenza delle artiglierie e la resistenza delle corazzature, aiutata dalle immense risorse dell'industria moderna, ha preso tale gigantesco e rapido svolgimento che le più potenti artiglierie di un anno fa sono inefficaci oggi, e forse domani le corazze più invulnerabili saranno già forate e rese inutili.

È impossibile prevedere quale sarà l'esito finale di questa lotta, nè quando sia per raggiungersi il limite della umana potenza che dia all'uno o all'altro la prevalenza definitiva, e perciò la prudenza e l'economia consiglierebbero di aspettare per non fare inutili spese e giovare dell'esperienza altrui; ma le condizioni d'Italia non consentono che essa attenda disarmata l'esito di tutte le esperienze che si stanno facendo di qua e di là dell'Atlantico, a noi conviene esser sempre preparati per far fronte a qualunque eventualità; e la nostra posizione ci obbliga a sacrificare le somme necessarie per tener dietro ai progressi che si vanno facendo, anzichè correre il rischio di ritrovarci inferiori in armi ai nostri nemici.

Ciò non esclude che questo si abbia da eseguire con prudenza ed economia, e perciò noi approviamo che la provvista dei prezzi più costosi sia limitata a quella quantità strettamente necessaria alla difesa dei punti più importanti.

Il ministro della guerra ci comunicò tutti i documenti relativi agli studi fatti nel suo dicastero intorno a questo soggetto, e con essi una memoria assai estesa e dettagliata che presentava le sue conclusioni. Noi non possiamo che approvare il modo col quale egli pone e ci risolve il problema della difesa dei punti più importanti delle coste, cioè dei porti principali e degli arsenali.

Per questa ragione e per tutti i motivi esposti, vi proponiamo di dare la vostra approvazione a questo

progetto di legge, il quale, se da un lato aggrava il pubblico erario in momenti nei quali esso versa in gravissime contingenze, dall'altro è coerente alla volontà espressa universalmente dal Parlamento e dal paese di volere a costo di ogni sacrificio mettere l'Italia in grado di assicurare la sua indipendenza e di compiere l'impresa nazionale.

**FENZI, relatore.**

**PROPOSTE DEL MINISTERO**

*Articolo unico.*

È autorizzata la spesa straordinaria di lire tre milioni e cinquecentomila per l'acquisto di materiale d'artiglieria, da iscriversi nel bilancio del Ministero di guerra con la denominazione di *Spesa straordinaria per acquisto di materiale d'artiglieria*, ripartitamente in due esercizi come infra, cioè:

Nel bilancio del 1865 in apposito capitolo, numero 38 . . . . .	L. 2,000,000
Nel bilancio del 1866 . . . . .	» 1,500,000
<b>Totale . . . . .</b>	<b>L. 3,500,000</b>

**PROPOSTE DELLA COMMISSIONE**

*Articolo unico.*

*Identico al qui contro.*

**CAMERA DEI DEPUTATI****RELAZIONE DELLA COMMISSIONE GENERALE  
DEL BILANCIO**

sul progetto di legge presentato dal ministro della guerra

*nella tornata del 9 gennaio 1865*

**Acquisto di materiale d'artiglieria — Spesa straordinaria  
da inserirsi nei bilanci del Ministero della guerra  
1865, 1866.**

**Tornata del 2 febbraio 1865.**

**SIGNORI!** — Mentre il ministro della guerra, nella relazione premessa a questo progetto di legge, dichiara che le allocazioni straordinarie fatte negli anni decorsi al bilancio del suo dicastero per la provvista di materiale d'artiglieria, hanno portato gli armamenti nostri a quel grado ed in quelle condizioni che sono richieste dallo sviluppo delle forze militari del regno e dai progressi dell'arte moderna, talchè si può ritenere che sia quasi completamente soddisfatto alle esigenze della difesa delle piazze forti terrestri, dei trami d'assedio, da campagna e da montagna, egli stima tuttavia necessario un nuovo straordinario assegno per provvedere artiglierie speciali e della più grande potenza, destinate a proteggere i punti più importanti delle nostre coste.

Tale assegno monta a lire 3,500,000, delle quali lire 2,000,000 si trovano già iscritte sul bilancio

(294-A)

della guerra per il 1865, e la rimanente somma sarebbe da iscriversi nel bilancio del 1866.

Dai documenti che il Ministero ci ha comunicati risulta che, per quanto l'armamento nostro, anche per la parte che spetta alla difesa delle coste, sia tale da doverne essere bastantemente soddisfatti, poichè esso si trova in grado di combattere con vantaggio contro i mezzi ordinari di offesa, pure esso non potrebbe bastare per far fronte a quelle formidabili macchine da guerra, quali sono le navi corazzate.

Da pochi anni la lotta fra la potenza delle artiglierie e la resistenza delle corazzature, aiutata dalle immense risorse dell'industria moderna, ha preso tale gigantesco e rapido svolgimento che le più potenti artiglierie di un anno fa sono inefficaci oggi, e forse domani le corazze più invulnerabili saranno già forate e rese inutili.

È impossibile prevedere quale sarà l'esito finale di questa lotta, nè quando sia per raggiungersi il limite della umana potenza che dia all'uno o all'altro la prevalenza definitiva, e perciò la prudenza e l'economia consiglierebbero di aspettare per non fare inutili spese e giovare dell'esperienza altrui; ma le condizioni d'Italia non consentono che essa attenda disarmata l'esito di tutte le esperienze che si stanno facendo di qua e di là dell'Atlantico, a noi conviene esser sempre preparati per far fronte a qualunque eventualità; e la nostra posizione ci obbliga a sacrificare le somme necessarie per tener dietro ai progressi che si vanno facendo, anzichè correre il rischio di ritrovarci inferiori in armi ai nostri nemici.

Ciò non esclude che questo si abbia da eseguire con prudenza ed economia, e perciò noi approviamo che la provvista dei prezzi più costosi sia limitata a quella quantità strettamente necessaria alla difesa dei punti più importanti.

Il ministro della guerra ci comunicò tutti i documenti relativi agli studi fatti nel suo dicastero intorno a questo soggetto, e con essi una memoria assai estesa e dettagliata che presentava le sue conclusioni. Noi non possiamo che approvare il modo col quale egli pone e ci risolve il problema della difesa dei punti più importanti delle coste, cioè dei porti principali e degli arsenali.

Per questa ragione e per tutti i motivi esposti, vi proponiamo di dare la vostra approvazione a questo

progetto di legge, il quale, se da un lato aggrava il pubblico erario in momenti nei quali esso versa in gravissime contingenze, dall'altro è coerente alla volontà espressa universalmente dal Parlamento e dal paese di volere a costo di ogni sacrificio mettere l'Italia in grado di assicurare la sua indipendenza e di compiere l'impresa nazionale.

(294-A)

FENZI, *relatore.*

~~PROPOSTE DEL MINISTERO~~

~~PROPOSTE DELLA COMMISSIONE~~

*Articolo unico.*

~~*Articolo unico.*~~

È autorizzata la spesa straordinaria di lire tre milioni e cinquecentomila per l'acquisto di materiale d'artiglieria, da iscriversi nel bilancio del Ministero di guerra con la denominazione di *Spesa straordinaria per acquisto di materiale d'artiglieria*, ripartitamente in due esercizi come infra, cioè:

~~*Identica al qui contro.*~~

Nel bilancio del 1865 in apposito capitolo, numero 38 . . . . .	L. 2,000,000
Nel bilancio del 1866 . . . . .	» 1,500,000
Totale . . . . .	L. 3,500,000

*Approvato nella Camera del 3. febbraio 1869.*

*Salvi*

320  
96. 1



VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D' ITALIA

*Sulla proposta del Ministro della Guerra*

Abbiamo ordinato e ordiniamo che l'annesso progetto di legge col quale si chiede l'autorizzazione di una spesa straordinaria di  $\text{L. } 3,500,000$  (Tre milioni Cinquecento mila) necessaria per l'acquisto di materiale di artiglieria ripartitamente sui bilanci 1865 e 1866, sia presentato al Parlamento dal Nostro Ministro della Guerra che è incaricato di esporre i motivi e sostenere la discussione.  
Dato a Torino il Di 8. Gennaio 1865

*Scritt.*